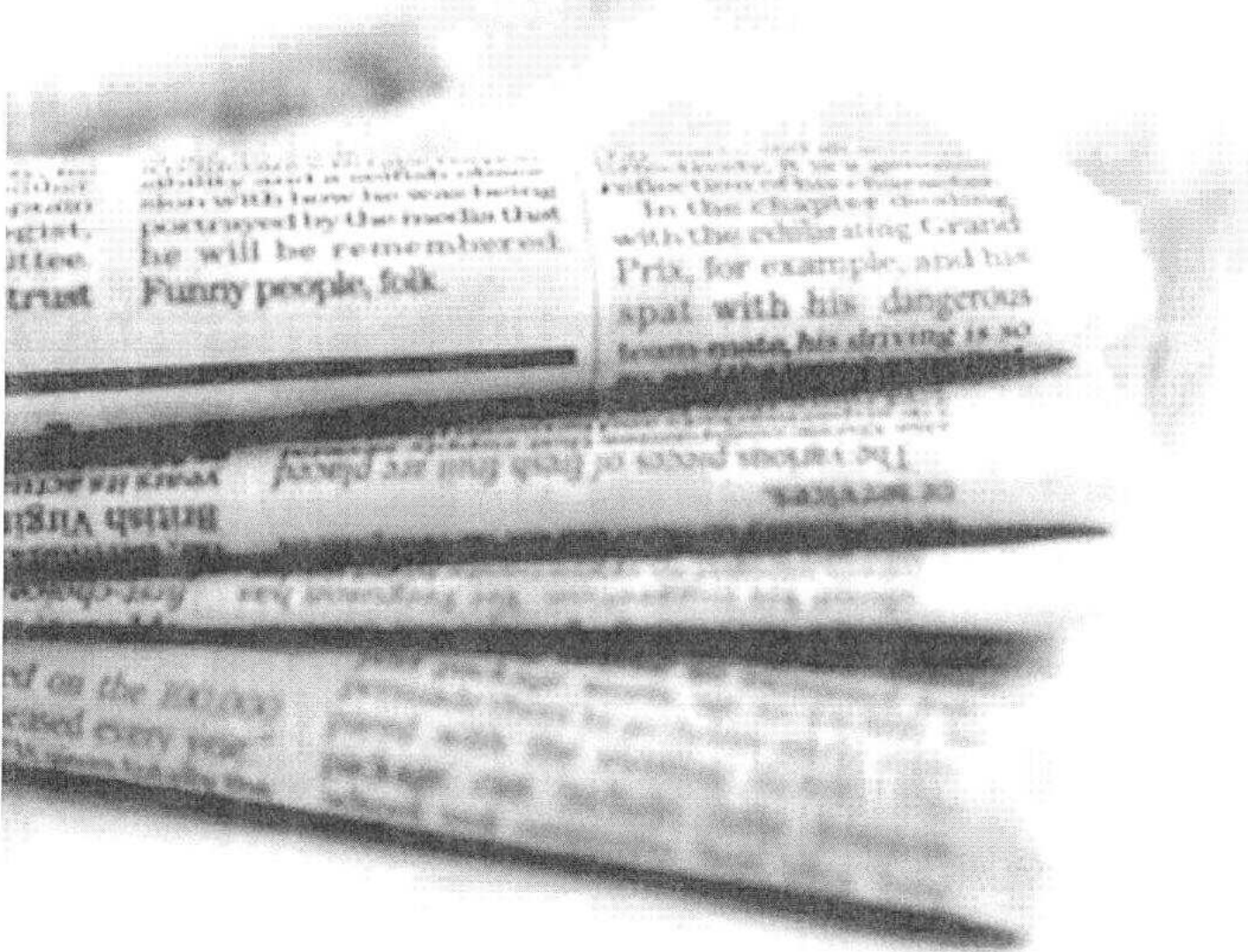


Rassegna stampa del

30 Dicembre 2015



# Lavoro, i nuovi bonus per chi assume

Da gennaio lo sconto contributivo si riduce al 40%, con tetto di 3.250 euro all'anno per un biennio

**Giuseppe Maccarone  
e Mauro Pizzin**

Anche chi assumerà lavoratori in contratto a tutele crescenti il prossimo anno potrà usufruire di uno sgravio contributivo, ma il bonus sarà decisamente ridotto rispetto a quello per gli assunti nel 2015.

In materia d'incentivi occupazionali la legge di Stabilità per il 2016 è meno generosa rispetto alla linea "finanziaria" firmata dal governo Renzi: un doppio intervento sulla durata dello sconto contributivo (che scende da tre a due anni), sia sul tetto massimo (lo stesso 40% dei contributi, sia 3.250 euro) rende, infatti, meno appetibile l'assunzione a tempo indeterminato. Facendo rientrare in gioco altri incentivi fra cui quelli per gli iscritti nelle liste di

più le collaborazioni. Sembra che, insomma, che i datori abbiano voluto dare la precedenza alla conferma del personale con cui già operavano da tempo. Un altro anno a esonero totale avrebbe, allora, forse maggiormente incentivato i datori di lavoro a rivolgersi all'esterno e a inserire nuova linfa in azienda, contribuendo a diminuire la disoccupazione.

Nel 2016, in ogni caso, l'incentivo solo biennale sarà riconosciuto fino al 20% dei contributi previdenziali dovuti dall'azienda e, comunque, entro 3.250 euro annui. Per il resto non si registrano particolari modifiche rispetto all'impianto precedente, se si esclude qualche adattamento dovuto alla riedizione della normativa di riferimento. Continuano, così, a essere esclusi dalla facilitazione i premi Inail e resta confermato che potranno accedere al beneficio tutti i datori di lavoro (imprenditori e non) del settore privato che assumeranno a tempo indeterminato durante tutto il 2016, compresi dirigenti, soci di cooperative se subordinati, somministrati, nonché assunti in part time e job sharing. Viene, invece, ribadita l'esclusione per colf, apprendisti e intermittenti.

Tra le condizioni d'accesso al bonus rimangono il principio del rispetto delle leggi, dei contratti e la verifica della regolarità contributiva (Dare). Anche il nuovo incentivo non si potrà ottenere se il lavoratore abbia prestato attività con contratto a tempo indeterminato (compresi l'apprendistato, la somministrazione e il lavoro domestico) nei sei mesi precedenti la nuova assunzione presso qualsiasi datore di lavoro. La strada che porta allo sgravio sarà sbarrata, inoltre, se il neo assunto nei tre mesi precedenti l'entrata in vigore della legge (ottobre, novembre e dicembre 2015) avrà intrattenuto un contratto a tempo indeterminato con lo stesso datore di lavoro (anche per interposta persona), comprese le società collegate o controllate in base all'articolo 2359 del codice civile.

L'incentivo, ancora, non sarà concesso ai datori di lavoro che, per lo stesso lavoratore, abbiano ottenuto le nuove agevolazioni o l'esonero triennale previsto dalla legge di Stabilità 2015. Nei casi di appalto o di assunzione in attuazione di un obbligo derivante dalla legge o dalla contrattazione collettiva, l'eventuale esonero contributivo residuo si trasferisce al datore di lavoro subentrante.

Si ricorda, infine, che la legge di stabilità prevede la possibilità di un'estensione al 2017 dell'esonero per le assunzioni a tempo indeterminato in favore dei datori di lavoro privati, operanti in Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna con un eventuale miglioramento dei benefici per l'assunzione di donne di qualsiasi età, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, ma solo se verranno reperiti i fondi necessari.

## MAFORO ROSSO Confermata l'esclusione dal beneficio per le persone sunte con contratti a apprendistato di lavoro domestico

abilitati, i beneficiari Naspi e gli apprendisti, i quali, almeno dal punto di vista economico, come si può osservare nella tabella a fianco, appaiono più competitivi rispetto al nuovo sgravio.

Lo scenario che si va configurando, a questo punto, potrebbe spingere più di qualche datore di lavoro a cogliere in questi giorni le ultime opportunità offerte dall'assunzione agevolata con l'attuale sgravio triennale, i cui effetti benefici si protrarranno sino al 2018. Un'azienda assumesse un lavoratore a tempo indeterminato entro la mezzanotte del 31 dicembre 2015 avrebbe, infatti, diritto all'esonero (fino a 8.000 euro l'anno) per tutto il triennio 2016-2018. Quanto allo sgravio 2016, non è dubbio che quest'anno abbia portato a un sensibile cambio di passo nelle assunzioni a tempo indeterminato, ma anche che questi ultimi mesi siano rivelate da una serie di conti soprattutto stabilizzazioni di rapporti a termine e di contatti a picci come, ad esem-

**IL SOLE 24 ORE**

**24 ORE**

**Assesse, pensioni, incentivi  
l'agenda delle novità 2016**

Il Sole 24 Ore per i lavoratori. E' una guida pratica

**Novità sotto la lente**  
Sul Sole 24 di lunedì 28 dicembre tutte le novità in agenda per il 2016 in materia di tasse, pensioni e incentivi

Incentivi a confronto

A CURA DI Ornella Lai

Dati in euro

**1.775**

RETRIBUZIONE MENSILE LORDA, SPONZIATA

Appl. clausole inasce  
 Contrib. INPS a carico  
 Risparmio previsto

Costo finale

**COSTO DEL LAVORO**  
 Riferito ad un operaio di quinto livello di un'industria metalmeccanica con 20 dipendenti assunto a tempo indeterminato o apprendistato professionalizzante con paga del primo livello

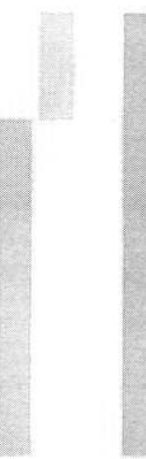
**DURATA MASSIMA**  
 Dati espressi in mesi



**ASSUNZIONI SENZA AGEVOLAZIONI**

1.775  
 800  
 0

**2.336**



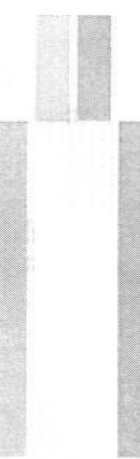
MESE



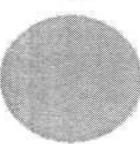
**NEOASSUNTI STABILITÀ 2015**

1.775  
 563  
 555\*

**1.781**



36 MESI



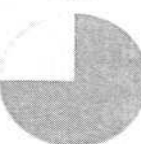
**NEOASSUNTI STABILITÀ 2016**

1.775  
 303  
 324

**2.112**



24 MESI



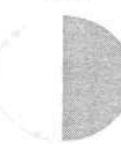
**ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ\*\***

1.775  
 0  
 0

**1.952**



18 MESI



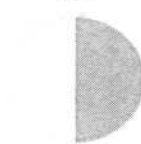
**DONNE/UOMINI >50**  
 Risparmio previsto: 50% del contributo

1.775  
 288  
 281

**2.055**



18 MESI



**BENEFICIARI NASPI**  
 Risparmio previsto: 50% dell'indennità Naspi

1.775  
 563  
 650\*\*\*

**1.686**



24 MESI



**APPRENDISTI**

1.775  
 170  
 0

**1.473**



36 MESI



(\*) Non è coperto il contributo ai fondi interprofessionali. (\*\*) L'agevolazione è utilizzabile solo fino al 31/12/2016 e spetta sino al 90% dell'importo di cui il 10% di il lavoratore. (\*\*\*) 15% prima indennità massima

Collaborazioni. Da gennaio contributi ridotti ed estinzione degli illeciti dovuti all'erronea qualificazione

## Co.co.co. stabilizzati con incentivi

Maria Carla De Cesari  
Giampiero Falasca

Il doppio bonus per la stabilizzazione dei collaboratori coordinati, anche a progetto. Dal 1° gennaio l'assunzione a tempo indeterminato è accompagnata dall'estinzione degli illeciti amministrativi, contributivi e fiscali per l'utilizzo in passato di collaborazioni non genuine e subordinata all'assunzione a tempo indeterminato del lavoratore e alla firma di un atto di conciliazione (stipulato in una sede protetta) sulla rinuncia a ogni pretesa sul progresso. Il rapporto di lavoro, inoltre, non può essere risolto per 12 mesi salvo che per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo.

Per quanto riguarda la decontribuzione nella legge non c'è una norma esplicita (le esclusioni riguardano i datori di lavoro agricoli, i datori domestici e i contratti di apprendistato); il bonus dovrebbe comprendere, come nel 2015, anche le collaborazioni trasformate.

Il doppio bonus segna l'entrata

in vigore di una piccola rivoluzione per le collaborazioni, che dal 1° gennaio saranno giudicate in base al principio dell'etero-organizzazione. Se le modalità di esecuzione della prestazione sono organizzate dal committente, anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro, dal 1° gennaio si applicherà la disciplina del contratto a tempo subordinato.

A seguito di questa innovazione, l'elemento che prima poteva essere considerato compatibile con il "vecchio" lavoro a progetto - l'attribuzione del potere organizzativo al committente - oggi diventa sufficiente per condurre il rapporto nel recinto della subordinazione.

La novità non deve, peraltro, essere intesa come un divieto assoluto di utilizzo dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Proprio l'articolo 51 del decreto legislativo 81, nel prevedere i benefici normativi per la

stabilizzazione, parla dell'obiettivo di «garantire il corretto utilizzo dei contratti di lavoro autonomo», accanto alla promozione dell'occupazione con contratti a tempo indeterminato.

I contratti di collaborazione possono continuare ad essere stipulati ed utilizzati (senza più progetto), a condizione che siano compatibili - nella forma e nella sostanza - con il nuovo assetto. Per ricevere questa compatibilità i committenti dovranno fare un vigoroso passo indietro per tutto quello che riguarda l'organizzazione della prestazione del collaboratore, innanzitutto per quanto riguarda il luogo e il tempo della prestazione.

Così, per fare un esempio, un'impresa che prima del Jobs Act utilizzava un consulente informatico mediante un contratto a progetto, individuando (oltre al progetto) alcuni vincoli di orario per lo svolgimento della prestazione,

potrà continuare ad avvalersi del collaboratore a condizione rinunci ad imporre qualsiasi costo di orario.

Allo stesso modo, se unisce di lingue intende affidare a un collaboratore le lezioni individuali propri clienti, può farlo eviti di fissare tempi e luogo delle lezioni. L'autonomia deve esser data ad ogni altro elemento organizzativo della prestazione, la definizione deve essere intamente rimessa al collaboratore.

Le conseguenze della etero-organizzazione non si applicano ai contratti di collaborazione e ficati da una delle commissioni abilitate dalla legge, ai rapporti disciplinati da specifici contratti collettivi nazionali stipulati da organizzazioni dotate di rappresentatività comparativa (e ad esempio quello applicabile al center che operano in regime di outbound), alle prestazioni professionali iscritti agli al infine, alle collaborazioni re favore di federazioni sportive dilettantistiche affiliate al Coni

12

Sviluppo. Quest'anno 1.514 aziende (contro le 441 del 2014) hanno fatto domanda all'Antitrust per ottenere questo "bollino di qualità"

# Rating di legalità, richieste triplicate

MILANO

■ Cresce a ritmi esponenziali il numero di aziende che fanno richiesta all'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agem) per ottenere il «rating di legalità», una sorta di "bollino di qualità" introdotto dal Parlamento alla fine del 2012 per certificare l'affidabilità operativa di un'impresa sulla base di precisi parametri giuridici.

Nel 2015 sono triplicate le richieste giunte agli uffici dell'Antitrust, passate dalle 441 dello scorso anno alle 1.514 di quest'anno, con

un incremento del 243%, mentre sono saliti da 251 a 1.382 (+450%) i casi chiusi dall'Autorità e da 183 a 1.083 i rating attribuiti. Salgono anche i dinieghi dell'Authority, dai 6 del 2014 ai 66 del 2015.

Questo strumento, che premia gli imprenditori virtuosi, non ha un valore soltanto formale o di immagine ma ha soprattutto ripercussioni importanti e concrete nelle attività delle aziende, visto che il rating di legalità è uno dei criteri tenuti in considerazione in sede di concessione di finanziamenti, tramite bando, da parte

delle pubbliche amministrazioni, nonché di accesso al credito da parte delle banche. Gli stessi istituti di credito, qualora non tenessero conto del rating per la concessione dei prestiti, devono motivare alla Banca d'Italia, con una relazione dettagliata, le ragioni di tale decisione.

Il vero e proprio boom di richieste registrato quest'anno dall'Antitrust, che segue la crescita sostenuta rilevata già nel 2014 (+180% sul 2013) è un segnale importante di evoluzione da parte del sistema industriale italiano, che sempre

più riconosce nella trasparenza e nel rispetto delle regole uno strumento di sviluppo e competitività. Come sottolinea la stessa Autorità nella nota diffusa ieri insieme a queste cifre, «all'insegna della trasparenza e del contrasto alla corruzione, i benefici connessi a questo strumento sul piano economico, finanziario e anche reputazionale inducono sempre più le aziende a rivolgersi all'Agem per ottenere un "bollino di qualità"».

Introdotta dal Dl 1 del 2012 e entrata in vigore nel 2013, il rating di legalità è un meccanismo premiale che assegna, alle imprese con un fatturato superiore ai due milioni di euro annui che ne facciano richiesta, un punteggio (da una a tre "stellette") calcolato in base ad alcuni requisiti giuridici: i primi tre - necessari per ottenere una stella - sono l'assenza di precedenti penali o tributari a carico del titolare e dei dirigenti dell'azienda e l'assenza di condanne per illeciti nei due anni precedenti. Inoltre, l'azienda deve effettuare tutti i pagamenti e le transazioni superiori ai mille euro attraverso strumenti tracciabili. Le successive due stellette tengono conto di ulteriori sei parametri.

Gi.M

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Credito.** Aumentano di oltre il 97% i mutui erogati nei primi 11 mesi dell'anno per l'acquisto di immobili da parte delle famiglie

# Abi: mutui raddoppiati da inizio 2015

Erogati 44,3 miliardi di euro rispetto ai 22,46 miliardi dello stesso periodo del 2014

**Andrea Franceschi**

«I tassi ai minimi storici e la ripresa della domanda di credito continuano a sostenere il mercato dei mutui. Nei primi 11 mesi del 2015 - ha comunicato ieri l'Abi - le nuove erogazioni di mutui per l'acquisto di immobili da parte delle famiglie hanno registrato un incremento annuo del +97,4% rispetto al medesimo arco temporale dello scorso anno.

In termini assoluti, nel periodo gennaio-novembre 2015, «l'ammontare delle erogazioni di nuovi mutui è stato pari a 44,340 miliardi di euro rispet-

to ai 22,465 miliardi dello stesso periodo del 2014». I mutui a tasso variabile rappresentano, nei primi undici mesi del 2015, il 43,7% delle nuove erogazioni complessive; nei mesi più recenti - fa sapere l'Abi - sono comunque in forte ripresa i mutui a tasso fisso che hanno raggiunto a novembre 2015 quasi il 65% delle nuove erogazioni, erano meno del 25% dodici mesi prima.

L'ammontare delle nuove erogazioni di mutui nel 2015 è superiore sia al dato dello stesso periodo del 2013, quando si attestarono sui 17,023 miliardi di euro, sia al valore dei

primi undici mesi del 2012 (18,794 miliardi di euro).

Rispetto agli anni scorsi d'altronde le condizioni di credito sono nettamente migliori. Le paure sulla tenuta dell'euro sono svanite e, di riflesso, anche quelle sulla tenuta del nostro Paese come testimonia il crollo del differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e tedeschi (il famigerato "spread"). La politica ultralargiva della Banca centrale europea è stata decisiva perché ciò avvenisse.

Il miglioramento delle condizioni di rifinanziamento delle banche italiane per effetto del calo del "rischio Paese" si è riflesso in tassi migliori per famiglie e imprese. Passaggio essenziale per innescare la ripresa delle erogazioni. All'inizio alimentata soprattutto dal mercato delle surroghe. Cioè da chi si era indebitato a condizioni penalizzanti negli anni scorsi e che, approfittando dei tassi più favorevoli, ha spostato il proprio mutuo in un altro istituto. Con il tempo tuttavia l'incidenza di questa tipologia di mutui è andata calando (sui primi nove mesi dell'anno è stata del 32%). Segnali di come l'aumento dell'erogazione dei finanziamenti stia accompagnando ad un virtuosa ripresa del mercato del mattone.

Non si può ancora parlare di fine della crisi per il mercato ma i dati dell'ultimo bollettino dell'Osservatorio immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, che segnalano una crescita dell'8,8% delle compravendite nel terzo trimestre di quest'anno, segnalano comunque un'incoraggiante inversione di tendenza rispetto agli anni scorsi.

## Gli impieghi nel 2015

Settore privato e Pa. In mld €

Mese	Impieghi (mld €)
Luglio	1.831
Agosto	1.818
Settembre	1.821
Ottobre	1.813
Novembre	1.818

Fonte: ABI-Ufficio Analisi Economiche

DALL'ADDIO ALLA TASI AL BONUS AI 18ENNI, TANTE LE NOVITÀ PER GENITORI E FIGLI

## Famiglie, ecco cosa cambia con la manovra

ROMA. Per le mamme arriva la proroga del voucher pannolino. Per i neo-papà il raddoppio del mini-congedo parentale. Ai nonni over 75 sale la no-tax area e ai nipotini 18enni arriva la card con 500 euro da spendere anche in concerti. Con la Legge di Stabilità che sta per entrare in vigore molte le novità per le famiglie. Di seguito, le principali.

**IVA E ACCISE, ANNULLATI GLI AUMENTI.** La misura della manovra che vale di più è l'azzeramento degli aumenti di Iva e accise (con impatto sulla benzina) che sarebbe dovuta partire da gennaio: vale 16,8 mld di euro e avrebbe toccato tutti.

**ADDIO TASI.** Dal 2016 viene cancellata la Tasi sull'abitazione principale, per proprietari e inquilini: interessa 19 milioni di italiani. Uno sconto che vale 3,7 miliardi, via anche sui terreni agricoli.

**FIGLI, IMU AL 50% CON "COMODATO".** Sarà possibile cancellare il 50% di Imu e Tasi anche per la casa data in comodato a figli o genitori, con due "paletti": il comodato dovrà essere registrato e si dovrà possedere al massimo una prima casa oltre quella

data al parente. Sconto Tasi anche per i separati.

**ACQUISTO ABITAZIONE E AFFITTI CONCORDATI.** Novità anche per l'acquisto dell'immobile residenziale da un'impresa costruttrice: l'Iva pagata potrà essere scontata per il 50% dall'Irpef dell'acquirente, in 10 rate. Uno sconto del 25%, in favore del proprietario, arriva invece a chi concede in affitto l'immobile a canone concordato.

**CASA COME L'AUTO, SI COMPRA IN LEASING.** dal 2016 la prima casa si potrà acquistare in leasing. Si paga un canone e alla fine un valore di riscatto. Il leasing sarà agevolato per gli under 35 con reddito sotto i 55mila euro.

**CANONE RAI.** Scende a 100 euro e si pagherà a rate con la bolletta della luce. Sale la platea degli over 75 esenti: non pagano se con 8.000 euro di reddito.

**BONUS AI DICOTTENNI.** I giovani che compiono 18 anni nel 2016 avranno una card con 500 euro da spendere per musei, mostre, eventi culturali, ma anche concerti dal vivo e acquisto di libri. Arriva anche un bonus fiscale da 1.000 euro una tantum per l'ac-

quisto di strumenti musicali nuovi per gli studenti dei conservatori. Aumentano anche i fondi per le scuole statali e, immancabilmente, per le paritarie.

**OVER 75, MINI SCONTO DA NO TAX AREA.** Riguarda 6 milioni di "nonni". Sale a 8.000 euro dal 2016 la no tax area per le pensioni, che non verranno ridotte se l'inflazione finisce sotto zero. Resta la soglia di 1.000 euro per i pagamenti contanti.

**OCCHIO A PAPÀ E MAMMA.** I neopapà avranno due giorni (e non più uno) di congedo obbligatorio, anche non consecutivi. Per le mamme si estende al 2016 il voucher babysitter, che arriva, in via sperimentale, anche per le lavoratrici autonome. Novità per il congedo obbligatorio di maternità, che d'ora in poi sarà valido ai fini del premio di produttività.

**CARD "SCONTI" FAMIGLIE NUMEROSE.** Vale se si hanno almeno tre figli minori per famiglie residenti, anche se straniere: è volontaria e servirà, in base all'Isce, per ottenere sconti a servizi privati e pubblici che aderiranno all'iniziativa.

**PENSIONI, PER LE DONNE SI CERCANO RISORSE.** Il

nodo per consentire anche nel 2016 l'andata in pensione anticipata delle donne - con il meccanismo di Opzione donna - si è sciolto a metà: il governo farà la verifica delle risorse entro settembre.

**CONTRIBUTI PER LE NUOVE ASSUNZIONI.** Proroga degli sgravi anche per le assunzioni a tempo interminato del prossimo anno (ma ridotte al 40% e con un tetto a 3.250 euro, e validi per due anni non più per tre).

**ASSEGNO DISOCCUPAZIONE PER I CO. CO. CO.** È stata rifinanziata per il 2016 (e in parte per il 2017) la Dis-coll, l'indennità di disoccupazione introdotta dal Job Act per i collaboratori.

**FAMIGLIE POVERE, FAMIGLIE RICCHE.** Vengono appostati 600 milioni per un piano povertà. Finanzia anche una carta di acquisto per famiglie con almeno tre figli o con disabili. Cento mln anche per la legge "dopo di noi", in favore di disabili che rimangono senza i genitori. Per le famiglie "ricche" viene invece eliminata la "supertassa" su yacht di lusso, quelli sopra i 14 metri, introdotta dal governo Monti.

**SCONTO FACILE PER GIOVANI COPPIE.** Per le giovani coppie under 35 il bonus mobili vale anche slegato da ristrutturazioni, fino a 16.000 euro.

## L'intervista

# L'assessore Pistorio «Ora detteremo noi i tempi a Trenitalia»

Il nuovo contratto di servizio costa 111 milioni l'anno



**LILLO MICELI**

**PALERMO.** L'ultimo tassello è stato aggiunto, ieri, dall'Ars che con il disegno di legge di assestamento del bilancio 2015, ha approvato la norma per la creazione di un apposito capitolo, in entrata, in cui potrà essere versata l'Iva sui biglietti ferroviari venduti in Sicilia. Con il contratto di servizi con Trenitalia, che costa 111 milioni l'anno, sarà la Regione a stabilire le priorità e non più le Ferrovie dello Stato. Un passo in avanti importante per l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Giovanni Pistorio, che auspica una sinergia tra trasporto ferroviario e trasporto su gomma, per utilizzare al meglio le risorse, che sono limitate.

**Il trasporto ferroviario in Sicilia è storicamente carente.**

«Noi erogheremo i finanziamenti, ma nello stesso tempo vigileremo sulla qua-

“

Ne parlerò con il ministro Delrio che oggi sarà a Palermo per l'inaugurazione del tram

lità del servizio che può senz'altro essere migliorato, a fronte di ulteriori risorse. Ne parlerò con il ministro Graziano Delrio, con il quale ho un buon rapporto personale, che oggi sarà a Palermo per l'inaugurazione del tram. Un'opera in cui la Regione ha avuto un grande ruolo, reperendo le risorse per la progettazione e la realizzazione della infrastruttura».

**A che punto sono gli atti per la velocizzazione della tratta Messina-Catania-Palermo? Quanti anni saranno necessari?**

«È prevista una spesa di circa 6 miliardi di euro e saranno necessari almeno 10 anni. È un investimento strategico che paga lo scotto dell'abbandono del progetto del ponte sullo Stretto di Messina; ponte che sarebbe stato prevalentemente ferroviario. Le Fs hanno perso interesse ad investire in Sicilia e Calabria, canalizzando le risorse verso l'alta velocità che dovrà unire Napoli a Bari».

**Il contratto di servizi con Trenitalia è solo per due anni. Perché?**

«Questi primi due anni sono necessari per sperimentare e modulare il servizio.

Inoltre, alla fine del 2017 scadranno le concessioni delle aziende di autolinee. A metà gennaio, sarà pubblicato il bando per il Piano regionale dei trasporti. L'obiettivo è quello di creare una sinergia ferro-gomma, per evitare la duplicazione di servizi. Le due modalità di trasporto costano 111 milioni (ferro) e 150

milioni (gomma). Se dovessimo bandire gare di appalto ci vorrebbero circa 300 milioni di euro. Peraltra, negli anni '90, la Regione siciliana fece l'infelice scelta di uscire dal finanziamento pubblico nazionale per il trasporto pubblico locale. Per noi, è importante aumentare i servizi da offrire ai cittadini».

**In Sicilia, oltre l'arretratezza delle ferrovie e della vetustà di strade e autostrade, c'è anche il problema dei collegamenti con le isole minori.**

«Dopo appena due mesi dal mio arrivo all'assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità, abbiamo operato una serie di scelte strategiche: oltre ad affrontare le emergenze del trasporto marittimo, abbiamo previsto una nuova nave per Favignana che ci costa 7 milioni di euro l'anno. Servizi aggiuntivi sono previsti per tutti gli arcipelaghi».

**Pensa che prima dell'inizio dell'estate sarà risolta la vicenda che vedrà uscire di scena la Compagnia delle Isole (ex Siremar)?**

«Me lo auguro. Compagnia delle Isole ha perso i ricorsi e la partita è in via di definizione in ambito ministeriale. Subentrerà la seconda classificata, una società costituita da Ustica Lines e Gruppo Franza, che hanno stimato in 39 milioni il valore dell'azienda. Una cifra molto distante dai 55 milioni preventivati dai commissari. Inoltre, nel disegno di legge di stabilità, abbiamo previsto collegamenti con le isole minori, anche con altri mezzi».

**Non sono molte le alternative.**

«Infatti, abbiamo pensato a collegamenti aerei con idrovolanti, soprattutto per le emergenze».

**Anche le infrastrutture autostradali e stradali hanno bisogno di interventi massicci.**

«Dopo l'Epifania sarà firmato, a Roma, il "Patto per la Sicilia" che prevede una serie di interventi infrastrutturali stradali e ferroviari, porti e aeroporti. Come è noto, con la programmazione europea 2014-2020, le risorse della Ue devono essere indirizzate verso il trasporto ferroviario. Per strade ed autostrade, abbiamo raggiunto un accordo con il governo nazionale, sull'utilizzo delle risorse statali del Fondo sociale coesione (Fsc). Nel "patto", tra l'altro, sono previsti 143 milioni di euro per la viabilità secondaria, che è un successo del nostro assessorato. Tutti con progetti esecutivi. E sappiamo quanto siano importanti queste strade (ex provinciali, ndr) per i collegamenti all'interno della Sicilia. Oltre 400

“

Dopo l'Epifania sarà firmato il "Patto per la Sicilia" con una serie di interventi infrastrutturali

milioni di euro sono destinati al tratto della Nord-Sud, Santo Stefano di Camastra-Gela, da Leonforte al bivio Mulinello sull'autostrada Palermo-Catania. La dotazione per il settennio 2014-2020 del Fsc per la Sicilia è di circa 8 miliardi di euro. Certo, non tutto può essere speso per la mobilità, anche perché ci sono interventi più che necessari, come le bonifiche dei territori in dissesto idrogeologico. Comunque, puntiamo sul completamento della Siracusa-Gela, che è di competenza del Cas. L'Anas ha ribadito il suo impegno pari ad 840 milioni di euro per l'ammodernamento dell'autostrada Palermo-Catania. Con l'Anas fra poco firmeremo un Apq rafforzato, cioè non una semplice programmazione di opere, ma anche impegni e penalità in caso di ritardi. Inoltre, sto spingendo per firmare subito il contratto per l'avvio dei lavori della Catania-Ragusa».

**Quanto ha certificato di spesa europea il suo assessorato?**

«Oltre la spesa iniziale, sono stati certificati 700 milioni in più. Grazie ad una squadra che lavora con professionalità e dedizione».

IL "PATTO"

**143**

**MILIONI** per la viabilità secondaria. Tutti con progetti esecutivi.

**400**

**MILIONI** destinati al tratto della Nord-Sud, Santo Stefano di Camastra-Gela, da Leonforte al bivio Mulinello sull'autostrada Palermo-Catania.

**840**

**MILIONI** l'impegno dell'Anas per l'ammodernamento dell'autostrada Palermo-Catania.

## INCARICO AFFIDATO

# Riqualificazione di piazza Libertà

m. b.) Non deve essere proprio piaciuto all'attuale Amministrazione 5 Stelle il progetto di riqualificazione (nella foto il rendering) di piazza Libertà che era stato predisposto dalla precedente amministrazione.

Dipasquale assegnando l'incarico ad alcuni



professionisti locali tra cui l'ex assessore grillina Stefania Campo che di professione fa l'architetto. Adesso il Comune ha predisposto di affidare il progetto "di riqualificazione di piazza Libertà" all'architetto Paola Santacroce.

L'affidamento dell'incarico fa seguito alla definizione della procedura negoziata esperita dal Settore V che le ha consentito l'aggiudicazione grazie al ribasso

migliore. Il servizio è stato infatti affidato all'arch. Santacroce per un importo di € 30.514,00 al netto del ribasso del 51,50% oltre tassa professionale ed iva. Pur se non è specificato nella nota diffusa dal Comune, sembra che l'intervento riguarderà soprattutto la sistemazione della rotatoria e di altre parti della piazza.

## L'AEROPORTO CHE FUNZIONA

Presidente e Ad di Soaco, Dibennardo e Taverniti, tracciano il bilancio dell'anno che sta per concludersi e annunciano: «Nel 2016 puntiamo al mezzo milione di transiti»



Enzo Taverniti e Giuseppe Dibennardo, rispettivamente amministratore delegato e presidente di Soaco

# Comiso, dal decollo all'orbita

Nel 2015 quarantatremila passeggeri in più rispetto all'anno del debutto operativo

**LOREFICE: «SE RAGUSA DÀ FASTIDIO»** I. f.) "Quella di Ragusa è una provincia che dà fastidio: tutto quello che funziona viene subito preso di mira da chi ha come unico obiettivo quello di eliminare il nemico". E' quanto afferma la parlamentare del M5S, Marialucia Lorefica a proposito dell'aeroporto di Comiso. "Dire da ragusani - spiega - che non ci stupisce, purtroppo, la possibilità del taglio dei finanziamenti sarebbe oltremodo scontato. Ma non ci arrenderemo, faremo il possibile e l'impossibile. La politica del tagliare per eliminare non continuerà a gestire le nostre vite come quelle dei burattini".

**LUCIA FAVA**

Comiso. Ben 373mila passeggeri nel 2015, 43mila in più di quelli del 2014 che sono stati 330mila. Numeri ancora una volta in crescita per il Pio La Torre di Comiso. Il più giovane aeroporto italiano è pronto, adesso, ad affrontare la sfida del 2016 e a raggiungere la quota di mezzo milione di passeggeri annui. Sarà un anno decisivo. Comiso dovrà essere inserito nell'accordo di programma e servizi Stato Enav per liberarsi definitivamente degli odiati e onerosi costi di assistenza al volo, che da soli pesano 4,5 milioni di euro a biennio. A tracciare un bilancio del secondo anno di (piena) operatività dello scalo ibleo sono i vertici della Soaco: il presidente Rosario Dibennardo e l'amministratore delegato Enzo Taverniti.

"Abbiamo raggiunto risultati che all'apertura nessuno poteva immaginare - commentano presidente e ad - e siamo andati anche oltre le aspettative del nostro piano industriale. Tutto questo si è potuto verificare grazie al territorio che ha creduto molto in questa struttura. Si continua a viaggiare da Comiso e sono cresciute le percentuali di riempimento dei nostri aeromobili (si attestano intorno al 90 per cento), come ha confermato la stessa Ryanair".

Fondamentale, l'apporto del territorio. Anche per il 2016, con i bandi per le nuove rotte che saranno realizzati grazie ai fondi ex Insicem e al comune di Ragusa. "Hanno tutti creduto nell'aeroporto - rimarcano Dibennardo e Taverniti -, consapevoli del fatto che ci sarà un ritorno per tutta la provincia".

Il Comune di Ragusa è stato, per cer-

ti versi, lungimirante. "Speriamo che questo progetto pilota - prosegue Dibennardo - verrà sperimentato anche negli altri Comuni che hanno introdotto la tassa di soggiorno. Del resto, come Federalberghi abbiamo chiesto espressamente che questo balzello venga utilizzato in maniera appropriata".

Insieme al Pio La Torre è cresciuto anche il Vincenzo Bellini. "E' stato il sistema Comiso-Catania a crescere - spiegano i vertici di Soaco -, sistema che abbiamo portato a Bruxelles per dimostrare alla Comunità Europea che

i due aeroporti non fanno parte della stessa catchment area, requisito indispensabile per sbloccare il bando per i vettori".

Nel 2016 dovrebbero partire i lavori all'interno dell'aerostazione, con lo spostamento dell'aera imbarchi al piano superiore per consentire l'ingresso di maggiori flussi di passeggeri. "Stiamo lavorando al progetto esecutivo - spiegano presidente e ad di Soaco - che sarà inviato a Enac per la definitiva approvazione". Nel frattempo, è cresciuto il numero dei parcheggi a pagamento, pas-

sati da uno a due, e sono state introdotti dei punti di ristoro e prodotti tipici all'interno dell'area sterile.

Infine, riguardo l'emergenza Etna, presidente e ad spiegano: "Quando c'è un'emergenza ci sono sempre dei disagi". "Quei voli dirottati a Palermo - rimarcano Dibennardo e Taverniti - avevano la priorità a Comiso, ma Ryanair, il primo giorno, ha optato per il più distante Falcone Borsellino". La Soaco ha ricevuto i complimenti da Enac, dall'Aeronautica e dalle compagnie per come ha gestito l'emergenza.

### COME SI PIANIFICA IL FUTURO

## Nuove rotte e un sacco di charter

Comiso. Nuove rotte di linea e un'invasione di voli charter. È quello che porterà il 2016 all'aeroporto Pio La Torre di Comiso. Per quanto riguarda le prime, si attende l'ok di Bruxelles per la pubblicazione dei bandi. Che saranno due: uno finanziato con 1,6 milioni di euro di fondi ex Insicem, l'altro con 100mila euro provenienti dalla tassa di soggiorno del Comune di Ragusa. Le tratte che saranno messe a bando grazie ai fondi ex Insicem sono quattro più una: Francia, Germania, Spagna, Regno Unito oltre a una rotta aggiuntiva, a scelta delle compagnie aeree, preferibilmente dell'area scandinava. Una rotta internazionale sarà attivata invece con i fondi del comune di Ragusa. I due bandi sono legati: attendono entrambi il placet dalla Commissione Europea che si occupa di libera concorrenza. Bruxelles dovrà certificare che Comiso e Catania non appartengono allo stesso bacino d'utenza. E stavolta, non dovrebbero sorgere problemi. Dopo il flop di luglio, con la gara andata deserta, sono state

apportate delle modifiche al primo bando, quello dei fondi ex Insicem. Sono stati eliminati alcuni vincoli risultati particolarmente sgraditi ai vettori, come la richiesta di una fidejussione per l'utilizzo delle somme. L'altra novità del 2016 riguarda la crescita della charteristica. La Soaco, ad oggi, ha chiuso contratti con operatori turistici nazionali ed esteri che dovrebbero portare più di 70mila turisti nel territorio ragusano; il doppio di quelli arrivati nel 2015 con voli charter. Ancora niente di definitivo, invece, per quanto riguarda le nuove rotte nazionali. All'orizzonte ci sono diverse destinazioni del nord Italia. Al momento, le uniche rotte nazionali servite da Comiso sono Roma, Milano (Linate e Malpensa) e Pisa. Nel 2016 le cose potrebbero cambiare. Le interlocuzioni con alcuni vettori che sarebbero interessati all'attivazione di nuove tratte nazionali proseguono. Nei prossimi mesi potrebbero finalmente concretizzarsi.

L. F.

**DATI CRIF: MAGLIA NERA PER L'AREA IBLEA**

# Frodi creditizie, crescono del 44% in un anno

**GIUSEPPE LA LOTA**

Ragusa è la prima provincia della Sicilia per qualità della vita, ma anche in fatto di frodi creditizie è quella che nel primo semestre 2015, rispetto ai dati dell'anno precedente, ha fatto registrare un'impennata in termini percentuali. Ragusa ha fatto segnare la crescita più consistente rispetto all'anno precedente, con un eloquente +44,1%, seguita da Caltanissetta con +32,2%. Sono i dati divulgati dall'Osservatorio Crif che rileva le frodi creditizie compiute attraverso un furto di identità e il successivo utilizzo illecito dei dati personali e finanziari altrui per ottenere credito o acquisire beni con l'intenzione premeditata di non rimborsare il finanziamento e non pagare il bene. Un fenomeno che non conosce crisi per quanto si registri una flessione rispetto al precedente periodo di rilevazione. In tutta la Sicilia il Crif ha contato nel solo primo semestre 2015 quasi 8 mila casi di frodi. Fra le regioni, la Sicilia, con i 1.183 ca-

si registrati (in ulteriore aumento rispetto alla precedente rilevazione), si colloca al 2° posto nella graduatoria nazionale capeggiata dalla Campania. Al primo posto in Sicilia, Palermo con 390 frodi, seguita da Catania (293), Messina (107), Siracusa (100), Agrigento (81), Trapani (75), Ragusa (69), Caltanissetta (53), Enna (15). Per un totale di 1.183 casi.

"Le frodi creditizie - afferma Beatrice Rubini, direttore della linea MisterCredit di Crif - sono un fenomeno che non conosce crisi e, anzi, i criminali sembrano diventare sempre più professionali, inventando continuamente nuove modalità di truffe sia su Internet sia nel mondo reale, per ottenere dati personali con cui compiere furti d'identità finalizzati ad acquistare beni e servizi. Altro aspetto degno di nota è rappresentato dal legame tra le zone in cui le persone tendono maggiormente a sottovalutare questo tipo di frode, nello specifico il Nord Ovest del paese secondo una recente rilevazione campionaria, e l'incremento del fenomeno. Ad ogni modo, nessuno

può dirsi veramente al riparo dal rischio di subire una frode ma soprattutto tra gli over 40, che rappresentano la categoria in cui si registra il maggiore incremento nella vittimizzazione, sarebbe importante una presa di coscienza e la conseguente adozione di comportamenti virtuosi".

Il maggiore pericolo si ha negli acquisti fraudolentemente effettuati attraverso un prestito finalizzato continuando, seppur in lieve diminuzione rispetto al corrispondente periodo del 2014 (quando aveva riguardato oltre l'80% dei casi), nei primi 6 mesi dell'anno in corso il 74,3% dei casi di frode creditizia ha interessato questa tipologia di prodotto.

Questo si spiega soprattutto con il fatto che la frode viene spesso portata a termine presso un punto vendita (ad esempio una concessionaria auto) oppure una catena di distribuzione, che rispetto agli istituti di credito hanno l'esigenza di rispondere al cliente in tempi stringenti, sovente penalizzando la prevenzione a vantaggio delle vendite.

# DA GENNAIO NORME PER RISPARMIARE

Tante le novità che entrano in vigore dall'inizio dell'anno e che faranno risparmiare soldi alle famiglie.

●●● **ADDIO TASI.** Come promesso, dal 2016 viene cancellata la Tasi sull'abitazione principale, per proprietari e inquilini: interessa 19 milioni di italiani. Uno sconto che vale 3,7 miliardi, via anche sui terreni agricoli.

●●● **FIGLI, IMU AL 50% CON IL COMODATO.** Nel corso dell'iter il pacchetto si è allargato. Sarà possibile cancellare il 50% di Imu e Tasi anche per la casa data in comodato a figli o genitori, con due «paletti»: il comodato dovrà essere registrato e si dovrà possedere al massimo una prima casa oltre quella data al parente. Sconto Tasi anche per i separati.

●●● **CASA IN LEASING.** Novità anche per l'acquisto dell'immobile residenziale da un'impresa costruttrice: l'Iva pagata potrà essere scontata per il 50% dall'Irpef dell'acquirente, in 10

rate. Uno sconto del 25%, in favore del proprietario, arriva invece a chi concede in affitto l'immobile a canone concordato. Dal 2016 la prima casa si potrà acquistare in leasing. Si paga un canone e alla fine un valore di riscatto. Il leasing sarà agevolato per gli under 35 con reddito sotto i 55 mila euro.

●●● **CANONE RAI A 100 EURO.** Scende a 100 euro e si pagherà a rate con la bolletta della luce (ma i criteri devono essere fissati). Sale la platea degli over 75 esenti: non pagano se hanno 8.000 euro di reddito.

●●● **OVER 75, MINI SCONTO DA NO TAX AREA.** Riguarda 6 milioni di «nonni». Sale a 8.000 euro dal 2016 la no tax area per le pensioni, che non verranno ridotte se l'inflazione finisce sotto zero. Resta la soglia di 1.000 euro per i pagamenti contanti.

●●● **BENEFIT PER PAPÀ E MAMMA.** I neopapà avranno due giorni (e non più uno) di congedo obbligatorio, an-

che non consecutivi. Per le mamme si estende al 2016 il voucher babysitter, che arriva, in via sperimentale, anche per le lavoratrici autonome. Novità anche per il congedo obbligatorio di maternità, che d'ora in poi sarà valido ai fini del premio di produttività.

●●● **CARD SCONTI E FAMIGLIE NUMEROSE.** Vale se si hanno almeno tre figli minori per famiglie residenti, anche se straniere: è volontaria e servirà, in base all'Isee, per ottenere sconti a servizi privati e pubblici che aderiranno all'iniziativa.

●●● **ASSEGNO DISOCCUPAZIONE PER I CO.CO.CO.** È stato rifinanziato per il 2016 (e in parte per il 2017) la Dis-coll, l'indennità di disoccupazione introdotta dal Job Act per i collaboratori.

●●● **MENO CONTRIBUTI PER NUOVE ASSUNZIONI.** Per chi è rimasto senza lavoro durante la crisi, qualche chance in più di trovare una occupazione a tempo indeterminato, con la proroga

degli sgravi anche per le assunzioni del prossimo anno (ma ridotte al 40% e con un tetto a 3.250 euro, e validi per due anni non più per tre).

●●● **AUTOVELOX ACCHIAPPA RC AUTO.** All'elenco delle violazioni che possono essere accertate con apparecchiature di rilevamento si aggiungono le revisioni dei veicoli e le assicurazioni Rc auto.

●●● **ROTTAMAZIONE PER I CAMPER.** Il vecchio camper rottamato con un euro 5 potrà beneficiare di un contributo di 8.000 euro.

●●● **E-CONTROL PER RISCALDAMENTI.** Lo sconto sarà del 65%, come il bonus energia, per chi acquista un sistema elettronico in grado di monitorare i consumi e controllare a distanza l'accensione.

●●● **MOBILI, SCONTO FACILE PER GIOVANI COPPIE.** Per le giovani coppie under 35 il bonus mobili vale anche slegato da ristrutturazioni, fino a 16.000 euro.



# ANAS S.p.A.

## L'Italia si fa strada

### Direzione Regionale per la Sicilia

Si comunica che sulla GURI n° 152 del 28/12/2015 è stato pubblicato il bando di gara integrale relativo al sotto elencato lavoro con procedura Aperta disposta con determina a contrarre Prot. n° CDG-00143246-P del 04/12/2015; CUP: F67H15001810001; CIG: 6513608F59; CPV: 45233141-9; Luogo principale dei lavori: Regione Sicilia per i seguenti tronchi Autostradali: A/29, A/29 Race Bis, A/29 Racc, SS 731, SS 732, SS 733, A/19 e A/19 Dir di Competenza del Centro Manutentorio B delle Autostrade.

Oggetto: Accordo quadro, ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D.lgs. 163/2006, per l'esecuzione di lavori di manutenzione delle pavimentazioni e della relativa segnaletica orizzontale sulla rete stradale di ANAS SPA - Regione Sicilia Centro Manutentorio B delle Autostrade. Importo massimo di € 5.000.000,00 (euro cinquemilioni) così composto: € 4.760,00,00 per lavori da eseguire e € 240.000,00 per oneri relativi alla sicurezza non assoggettabili a ribasso. Categoria prevalente: OG3 importo: € 4.753.151,00 Classifica V; Ulteriori categorie: OS10 importo: € 246.849,00 Classifica I scorporabile - a qualificazione obbligatoria - subappaltabile; L'Accordo quadro ha una durata temporale di 3 anni (36 mesi), decorrenti dalla data di stipula del medesimo Accordo, ovvero al raggiungimento dell'importo massimo previsto. Lo sviluppo, l'articolazione e la decorrenza dei suddetti termini saranno precisati nei documenti a base di gara. Responsabile del procedimento: Dr. Ing. Fulvio Maria Soccodato.

Il plico con la documentazione richiesta pena l'esclusione dalla gara stessa, dovrà pervenire ESCLUSIVAMENTE tramite raccomandata/posta celere del servizio postale (Poste Italiane) o altro corriere autorizzato, entro e non oltre le ore 10:00 del giorno 18/02/2016 al seguente indirizzo: ANAS SpA - Direzione Regionale per la Sicilia - U.O. Gare - con sede in Via A/De Gasperi 247, C.A.P. 90146 - Palermo.

La prima seduta pubblica si terrà il giorno 18/02/2016 alle ore 11:00 presso la sala gare della Stazione Appaltante all'indirizzo di cui sopra.

Palermo, il 30/12/2015

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO  
Dott. Giuseppe ORSINO

VIALE A. DE GASPERI, 247 - 90146 PALERMO  
Tel. 091-379111 - Fax 091-521722  
sito internet [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

### Direzione Regionale per la Sicilia

Si comunica che sulla GURI n° 152 del 28/12/2015 è stato pubblicato il bando di gara integrale relativo al sotto elencato lavoro con procedura Aperta disposta con determina a contrarre Prot. n° CDG-00143246-P del 04/12/2015; CUP: F67H15001830001; CIG: 6513681B98; CPV: 45233141-9; Luogo principale dei lavori: Regione Sicilia per i seguenti tronchi Stradali: SS, 121, 575, 192, 284, 385, 288, 117bis, 124, 417, 113, 113 dir, 114, 185, 120, 116 e 289 di Competenza dei Centri Manutentori A e B di Catania.

Oggetto: Accordo quadro, ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D.lgs. 163/2006, per l'esecuzione di lavori di manutenzione delle pavimentazioni e della relativa segnaletica orizzontale sulla rete stradale di ANAS SPA - Regione Sicilia Centri Manutentori A e B di Catania. Importo massimo di € 5.000.000,00 (euro cinquemilioni) così composto: € 4.760,00,00 per lavori da eseguire e € 240.000,00 per oneri relativi alla sicurezza non assoggettabili a ribasso. Categoria prevalente: OG3 importo: € 4.753.151,00 Classifica V; Ulteriori categorie: OS10 importo: € 246.849,00 Classifica I scorporabile - a qualificazione obbligatoria - subappaltabile; L'Accordo quadro ha una durata temporale di 3 anni (36 mesi), decorrenti dalla data di stipula del medesimo Accordo, ovvero al raggiungimento dell'importo massimo previsto. Lo sviluppo, l'articolazione e la decorrenza dei suddetti termini saranno precisati nei documenti a base di gara. Responsabile del procedimento: Dr. Ing. Fulvio Maria Soccodato.

Il plico con la documentazione richiesta pena l'esclusione dalla gara stessa, dovrà pervenire ESCLUSIVAMENTE tramite raccomandata/posta celere del servizio postale (Poste Italiane) o altro corriere autorizzato, entro e non oltre le ore 10:00 del giorno 24/02/2016 al seguente indirizzo: ANAS SpA - Direzione Regionale per la Sicilia - U.O. Gare - con sede in Via A/De Gasperi 247, C.A.P. 90146 - Palermo.

La prima seduta pubblica si terrà il giorno 24/02/2016 alle ore 11:00 presso la sala gare della Stazione Appaltante all'indirizzo di cui sopra.

Palermo, il 30/12/2015

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO  
Dott. Giuseppe ORSINO

VIALE A. DE GASPERI, 247 - 90146 PALERMO  
Tel. 091-379111 - Fax 091-521722  
sito internet [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

### Direzione Regionale per la Sicilia

Si comunica che sulla GURI n° 152 del 28/12/2015 è stato pubblicato il bando di gara integrale relativo al sotto elencato lavoro con procedura Aperta disposta con determina a contrarre Prot. n° CDG-00143246-P del 04/12/2015; CUP: F67H15001820001; CIG: 6513649133; CPV: 45233141-9; Luogo principale dei lavori: Regione Sicilia per i seguenti tronchi Autostradali: dell'A/19 di Competenza del Centro Manutentorio C delle Autostrade.

Oggetto: Accordo quadro, ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D.lgs. 163/2006, per l'esecuzione di lavori di manutenzione delle pavimentazioni e della relativa segnaletica orizzontale sulla rete stradale di ANAS SPA - Regione Sicilia Centro Manutentorio C delle Autostrade. Importo massimo di € 5.000.000,00 (euro cinquemilioni) così composto: € 4.760,00,00 per lavori da eseguire e € 240.000,00 per oneri relativi alla sicurezza non assoggettabili a ribasso. Categoria prevalente: OG3 importo: € 4.753.151,00 Classifica V; Ulteriori categorie: OS10 importo: € 246.849,00 Classifica I scorporabile - a qualificazione obbligatoria - subappaltabile; L'Accordo quadro ha una durata temporale di 3 anni (36 mesi), decorrenti dalla data di stipula del medesimo Accordo, ovvero al raggiungimento dell'importo massimo previsto. Lo sviluppo, l'articolazione e la decorrenza dei suddetti termini saranno precisati nei documenti a base di gara. Responsabile del procedimento: Dr. Ing. Fulvio Maria Soccodato.

Il plico con la documentazione richiesta pena l'esclusione dalla gara stessa, dovrà pervenire ESCLUSIVAMENTE tramite raccomandata/posta celere del servizio postale (Poste Italiane) o altro corriere autorizzato, entro e non oltre le ore 10:00 del giorno 23/02/2016 al seguente indirizzo: ANAS SpA - Direzione Regionale per la Sicilia - U.O. Gare - con sede in Via A/De Gasperi 247, C.A.P. 90146 - Palermo.

La prima seduta pubblica si terrà il giorno 23/02/2016 alle ore 11:00 presso la sala gare della Stazione Appaltante all'indirizzo di cui sopra.

Palermo, il 30/12/2015

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO  
Dott. Giuseppe ORSINO

VIALE A. DE GASPERI, 247 - 90146 PALERMO  
Tel. 091-379111 - Fax 091-521722  
sito internet [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

### Direzione Regionale per la Sicilia

Si comunica che sulla GURI n° 152 del 28/12/2015 è stato pubblicato il bando di gara integrale relativo al sotto elencato lavoro con procedura Aperta disposta con determina a contrarre Prot. n° CDG-00143246-P del 04/12/2015; CUP: F67H15001840001; CIG: 6513744F84; CPV: 45233141-9; Luogo principale dei lavori: Regione Sicilia per i seguenti tronchi Stradali: SS, 124, NSAS2, 287, 115, 194, 683, 514, RA15, A18dir, A01, 114, 193 e 14dir di Competenza dei Centri Manutentori C e D di Catania.

Oggetto: Accordo quadro, ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D.lgs. 163/2006, per l'esecuzione di lavori di manutenzione delle pavimentazioni e della relativa segnaletica orizzontale sulla rete stradale di ANAS SPA - Regione Sicilia Centri Manutentori C e D di Catania. Importo massimo di € 5.000.000,00 (euro cinquemilioni) così composto: € 4.760,00,00 per lavori da eseguire e € 240.000,00 per oneri relativi alla sicurezza non assoggettabili a ribasso. Categoria prevalente: OG3 importo: € 4.753.151,00 Classifica V; Ulteriori categorie: OS10 importo: € 246.849,00 Classifica I scorporabile - a qualificazione obbligatoria - subappaltabile; L'Accordo quadro ha una durata temporale di 3 anni (36 mesi), decorrenti dalla data di stipula del medesimo Accordo, ovvero al raggiungimento dell'importo massimo previsto. Lo sviluppo, l'articolazione e la decorrenza dei suddetti termini saranno precisati nei documenti a base di gara. Responsabile del procedimento: Dr. Ing. Fulvio Maria Soccodato.

Il plico con la documentazione richiesta pena l'esclusione dalla gara stessa, dovrà pervenire ESCLUSIVAMENTE tramite raccomandata/posta celere del servizio postale (Poste Italiane) o altro corriere autorizzato, entro e non oltre le ore 10:00 del giorno 02/03/2016 al seguente indirizzo: ANAS SpA - Direzione Regionale per la Sicilia - U.O. Gare - con sede in Via A/De Gasperi 247, C.A.P. 90146 - Palermo. La prima seduta pubblica si terrà il giorno 02/03/2016 alle ore 11:00 presso la sala gare della Stazione Appaltante all'indirizzo di cui sopra.

Palermo, il 30/12/2015

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO  
Dott. Giuseppe ORSINO

VIALE A. DE GASPERI, 247 - 90146 PALERMO  
Tel. 091-379111 - Fax 091-521722  
sito internet [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

LA FOTOGRAFIA DEL PAESE. Fermi gli stipendi, mentre le tasse restano fra le più alte d'Europa. Allarme criminalità per i reati contro le cose, 4,5 milioni le cause pendenti

# Dal lavoro alla salute: ecco l'Italia in cui viviamo

Secondo i dati dell'Annuario Istat cresce il numero degli occupati, ma non al Mezzogiorno che resta ai livelli della Grecia

**Italiani sempre più longevi e affezionati alle vecchie abitudini. L'occupazione resta lontana dai livelli della media europea, con la «zona grigia dell'inattività» in espansione. Avere un titolo di studio alto ripaga ma la fiducia nel sistema universitario sembra vacillare.**

**Marianna Bertì**  
ROMA

●●● Aumenta il numero degli occupati ma solo al Centro e al Nord, mentre al Sud il tasso di disoccupazione resta fra i più alti dell'Ue. Ai massimi, in Europa, è anche la pressione fiscale mentre cala la fiducia dei consumatori e delle imprese. In crescita poi i reati sul patrimonio, diminuiscono invece quelli sulla persona. Lieve aumento anche della popolazione, ma grazie solo agli immigrati. È questa la fotografia che l'Istat scatta sul Belpaese nel suo «Annuario statistico italiano», generalmente riferito al 2014.

## Occupazione, sud come la Grecia

Nel 2014 in Italia il tasso di occupazione è aumentato di 0,2 punti percentuali che riguarda i più anziani, ancora sul posto a causa della riforma delle pensioni, mentre i giovani soffrono. Ma si tratta ancora di un «valore ampiamente al di sotto del dato medio dell'Ue». Fanno peggio solo Croazia e Grecia. L'incremento riguarda sia gli uomini (31 mila unità, +0,2%), sia soprattutto le donne (57 mila unità, +0,6%). Il numero di persone in cerca di occupazione è salito a 3 milioni 236 mila (+167 mila, +5,5%) mentre il tasso di disoccupazione si è attestato al 12,7% (+0,5 punti in un anno). L'aumento ha riguardato in particolare il Mezzogiorno, dove l'indicatore ha raggiunto il 20,7%, valore tra i più alti d'Europa dopo quello di Grecia e Spagna.

## Retribuzioni al palo nella Pa

Il maggior numero di rinnovi dei contratti nazionali si registra nel settore dei servizi privati (9), invece non si è avuto alcun rinnovo per la Pubblica amministrazione. Le retribuzioni contrattuali orarie sono aumentate in media dell'1,3%, ma all'interno della Pubblica amministrazione gli aumenti sono pari a zero.

## Pressione fiscale al 43,4%

La pressione fiscale in Italia è risultata pari al 43,3% nel 2014, contro una media della Ue a 28 del 40% rispetto al Pil. Superano il nostro paese solo Finlandia, Svezia, Francia, Belgio e Danimarca che presentano valori superiori al 44%.

## Imprese, passo indietro

A dicembre di quest'anno la fiducia dei consumatori e delle imprese fa un passo indietro, ma l'ottimismo si mantiene sui «livelli elevati registrati nei mesi precedenti». Il passo indietro non cancella quindi una rimonta, anzi un exploit, che ha portato l'indice a recuperare lo svantaggio accumulato durante la crisi dalle imprese. E per le famiglie si è registrato qualcosa di più, visto che il mese scorso di è toccato il massimo storico.

## Boom dei furti in casa

Giustizia, criminalità e sicurezza confermano uno spaccato del Paese preoccupante, anche se con qualche segnale positivo. Il carico dell'arretrato nel settore civile, pur registrando un calo del 3,3%, costituisce un vero e proprio «tappo» con 4 milioni e mezzo di cause da smaltire, e nel settore penale le cose non vanno meglio con l'aumento dei reati che più destano allarme sociale, come i furti in casa, o il sovraffollamento delle carceri, una piaga non ancora superata.



Cresce anche fra i giovani il numero di inoccupati che hanno rinunciato a cercarsi un lavoro

## Salute ok, donne svantaggiate

Prosegue il processo di deospedalizzazione che ha determinato una progressiva e significativa diminuzione dei ricoveri nel tempo. Nel 2015, il 69,9% della popolazione ha fornito un giudizio positivo del proprio stato di salute (valore stabile rispetto a un anno prima), più elevato fra gli uomini (73,4%) che fra le donne (66,5%). A parità di età, già dai 45 anni in su le donne appaiono svantaggiate.

## Siamo oltre i 60 milioni

Al 31 dicembre 2014 si contano in Italia 60.795.612 residenti (29.501.590 maschi e 31.294.022 femmine), solo 13 mila in più rispetto all'inizio dell'anno. La ripartizione in cui si è registrato il maggiore incremento è il

Centro (+0,2%), Sud e isole risultano invece in calo. È il Nord-ovest l'area con il maggior numero di residenti (16.138.643, 26,5% del totale).

## Gli stranieri: otto su cento

Al 1° gennaio 2015 sono 5.014.437 gli stranieri residenti in Italia, l'8,2% del totale della popolazione, con un incremento di 92.352 unità sull'anno precedente (+1,9%). Il Nord-ovest è la ripartizione in cui risiede il maggior numero di stranieri (34,4%); complessivamente il Nord ne ospita il 59,4% e la proporzione fra cittadini stranieri e italiani arriva a 11 su 100, contro i circa 4 ogni 100 del Mezzogiorno.

## Sempre più longevi

Grazie alla costante riduzione dei ri-

schì di morte a tutte le età, prosegue nel 2014 l'incremento della speranza di vita alla nascita: per gli uomini da 79,8 del 2013 a 80,2 anni e per le donne da 84,6 a 84,9. All'interno dell'Unione europea solo Svezia e Spagna hanno una situazione migliore.

## Sette su dieci al lavoro con l'auto

L'auto si conferma il mezzo di trasporto di gran lunga preferito dagli italiani. Basti pensare che per andare al lavoro si mettono alla guida quasi 7 occupati su 10, precisamente il 68,9%. Chi va a piedi è l'11,8%, mentre il trasporto pubblico rimane confinato a una percentuale minoritaria (il 5,2% va con tram o bus e il 2,9% con la metropolitana). Il 4,1% sceglie invece le due ruote a

motore, il 3,5% in bicicletta.

## Ritorno alle città

Dopo la fuga dalle grandi città dei primi anni duemila, che ha fatto crescere in misura significativa i residenti dei comuni della prima e seconda cintura, fra il 2011 e il 2014 la direzione si è invertita e, pur con alcune piccole eccezioni, gli spostamenti dalla prima e dalla seconda corona sono ora diretti verso il centro capoluogo.

## Rifiuti, 488 kg per abitante

La quantità di rifiuti urbani raccolti nel 2014 si attesta a 29,7 milioni di tonnellate (488 chilogrammi per abitante), lo 0,3% in più dell'anno precedente, con una modesta inversione di tendenza rispetto al periodo 2010-2013. La raccolta differenziata raggiunge il 45,2%, dal 40% del 2012; a livello territoriale i valori più alti si registrano in Trentino-Alto Adige (67,0%) e in Veneto (67,6%); quelli più bassi in Sicilia (12,5%) e Calabria (18,6%).

## Preoccupano traffico e smog

Nel 2015 i problemi maggiormente sentiti dalle famiglie nella zona in cui abitano sono il traffico (38,4%), la difficoltà di parcheggio (37,3%), l'inquinamento dell'aria (36,7%), la sporcizia nelle strade (31,6%), il rumore (31,2%), la difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (30,5%) e la qualità dell'acqua di rubinetto (30,0%).

## Meno iscritti alle università

L'esame di maturità e poi stop con gli studi. Cala la quota di diplomati che proseguono gli studi all'università. Maggiore la propensione delle ragazze a proseguire gli studi: le diplomate che si iscrivono a un corso universitario sono circa 55 su 100 contro appena 44 diplomati.

**LAVORI.** L'assessore Corallo: «Avanti col completamento del tracciato dalla piazza dello scalo a Santa Barbara»

## «La pista ciclabile di Marina pronta in primavera»

●●● Due chilometri da percorrere a piedi o in bici dalla piazza dello scalo fino a Santa Barbara a Marina di Ragusa. Con un'area sosta abbellita da piante e panchine. Un percorso in sicurezza lontano dallo smog e dal traffico caotico specie durante il periodo estivo. La pista ciclabile, superata la fase di prova della stagione estiva, sarà completata entro la prossima primavera. I tecnici del Comune stanno ultimando gli ultimi adempimenti con il cottimo

fiduciario per la stesura definitiva della pista inclusa il cordolo centrale e il tappetino in resina che dovrà sostituire l'asfalto nella corsia preferenziale riservata alle bici. «È un percorso in sicurezza – spiega l'assessore ai lavori pubblici, Salvatore Corallo – che sarà ultimato, mi auguro, entro la prossima primavera con gli ultimi interventi che mancano. Stiamo parlando del cordolo e dell'arredo urbano, lato mare, nell'area intermedia del villaggio dei gesu-

iti. In quel sito abbiamo ideato una naturale area di sosta con un grande belvedere sul mare con panchine, rastrelliere per le bici e piante per abbellire la piazza. Siamo certi che diventerà un grande area di attrazione per i tantissimi pedoni e ciclisti che transitano dal lungomare. Per la prima volta ho visto tante famiglie, con bimbi al seguito, utilizzare la corsia preferenziale con la bicicletta. È stata una scommessa importante per la città che ha riscoperto

il piacere di passeggiare in bici e ai piedi». Una grande isola pedonale che possa includere anche il territorio di Santa Croce passando da Casuzze fino a Punta Secca.

«Ad oggi non abbiamo avuto interlocuzioni con il Comune di Santa Croce – precisa l'assessore Corallo – sarebbe una grande conquista avere una grande pista ciclabile che attraversa per intero due comuni». (F.M.G.)

**MARCELLO DI GRANDI**